



SECONDO INCONTRO

Battesimo, Confermazione, Eucaristia

PER INTRODURCI

Dall'udienza pubblica di Papa Francesco, mercoledì 8 gennaio 2014 (Roma)

Il Battesimo è il sacramento su cui si fonda la nostra stessa fede e che ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa. Insieme all'Eucaristia e alla Confermazione forma la cosiddetta «Iniziazione cristiana», la quale costituisce come un unico, grande evento sacramentale che ci configura al Signore e fa di noi un segno vivo della sua presenza e del suo amore.

Può nascere in noi una domanda: ma è davvero necessario il Battesimo per vivere da cristiani e seguire Gesù? Non è in fondo un semplice rito, un atto formale della Chiesa per dare il nome al bambino e alla bambina? È una domanda che può sorgere. E a tale proposito, è illuminante quanto scrive l'apostolo Paolo: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,3-4). Dunque non è una formalità! È un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Un bambino battezzato o un bambino non battezzato non è lo stesso. Non è lo stesso una persona battezzata o una persona non battezzata. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli.

La testimonianza di san Paolo (Lettera ai Filippesi 3, 10-14)

Perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù



IL LUOGO DEI SACRAMENTI: LA LITURGIA

1. BATTESIMO

. ACCOGLIENZA (NOME - SEGNO DI CROCE)

. LITURGIA DELLA PAROLA

. PREGHIERA DEI FEDELI

. ESORCISMO – UNZIONE PREBATTESIMALE

. BENEDIZIONE DELL'ACQUA

Dio, per mezzo dei segni sacramentali,

tu operi con invisibile potenza

le meraviglie della salvezza;

e in molti modi, attraverso i tempi,

hai preparato l'acqua, tua creatura,

ad essere segno del Battesimo:

fin dalle origini

il tuo Spirito si librava sulle acque

perché contenessero in germe la forza di santificare;

e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo,

perché, oggi come allora,

l'acqua segnasse la fine del peccato

e l'inizio della: vita nuova;

tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo,

facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso,

perché fossero immagine

del futuro popolo dei battezzati;

infine, nella pienezza dei tempi,

il tuo Figlio, battezzato nell'acqua del Giordano,

fu consacrato dallo Spirito Santo;

innalzato sulla croce,

egli versò dal suo fianco sangue ed acqua;

e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli:

«Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli,

e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio

e dello Spirito Santo».

E ora, Padre,

guarda con amore la tua Chiesa:

fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo,

infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo,

la grazia del tuo unico Figlio;

affinché, con il sacramento del Battesimo,

l'uomo, fatto a tua immagine,

sia lavato dalla macchia del peccato,

e dall'acqua e dallo Spirito Santo

rinasci come nuova creatura.

Discenda in quest'acqua

la potenza dello Spirito Santo:

perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo,

siano sepolti con Cristo nella morte

e con lui risorgano alla vita: immortale.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

. RINUNCIA A SATANA – PROFESSIONE DI FEDE

. RITI ESPLICATIVI

a. UNZIONE CON IL SACRO CRISMA

Dio onnipotente,

Padre del nostro Signore Gesù Cristo,

vi ha liberato dal peccato

e vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,

unendovi al suo popolo;

egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza,

perché inseriti in Cristo,

sacerdote, re e profeta,

siate sempre membra del suo corpo

per la vita eterna. **Amen.**

b. CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA

E DEL CERO ACCESO

N. e N. siete diventati nuova creatura,

e vi siete rivestiti di Cristo.

Questa veste bianca

sia segno della vostra nuova dignità:

aiutati dalle parole e dall'esempio dei vostri cari,

portatela senza macchia per la vita eterna. **Amen.**

A voi, genitori, e a voi, padrini e madrine,

è affidato questo segno pasquale,

fiamma che sempre dovete alimentare.

Abbiate cura che i vostri bambini,

illuminati da Cristo,

vivano sempre come figli della luce;

e perseverando nella fede,

vadano incontro al Signore che viene,

con tutti i santi, nel regno dei cieli.

c. RITO DELL'«EFFETA »

Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e

parlare i muti,

ti conceda di ascoltare presto la sua parola,

e di professare la tua fede,

a lode e gloria di Dio Padre. **Amen.**

. PADRE NOSTRO – BENEDIZIONE

2. CONFERMAZIONE

. RINNOVAZIONE

DELLE PROMESSE BATTESIMALI

. IMPOSIZIONE DELLE MANI

Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente

per questi suoi figli:



egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna
mediante il Battesimo,
e li ha chiamati a far parte della sua famiglia,
effonda ora lo Spirito Santo,
che li confermi con la ricchezza dei suoi doni,
e con l'unzione crismale
li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

Il vescovo impone le sue mani su tutti i cresimandi.

Dio onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che hai rigenerato questi tuoi figli
dall'acqua e dallo Spirito Santo
liberandoli dal peccato,
infondi in loro
il tuo santo Spirito Paràclito:
spirito di sapienza e di intelletto,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di scienza e di pietà,
e riempiti dello spirito del tuo santo timore.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

. CRISMAZIONE

N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo
che ti è dato in dono. **Amen.**
(Accipe signaculum doni Spiritus Sancti)
La pace sia con te. **E con il tuo spirito.**

3. EUCHARISTIA

PREGHIERA EUCHARISTICA III

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.
Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO É IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli, e disse:
PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.
Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa N., il nostro Vescovo N.,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**



PER CONCLUDERE

Dall'Omelia nella notte di Pasqua di papa Benedetto (15 aprile 2006)

Come possiamo comprendere ciò che avviene nel Battesimo? Ciò si chiarisce per noi più facilmente, se guardiamo alla parte finale della piccola autobiografia spirituale, che san Paolo ci ha donato nella sua *Lettera ai Galati*. Essa si conclude con le parole che contengono anche il nucleo di questa biografia: *"Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me"* (Gal 2, 20). Vivo, ma non sono più io. L'io stesso, la essenziale identità dell'uomo – di quest'uomo, Paolo – è stata cambiata. Egli esiste ancora e non esiste più. Ha attraversato un "non" e si trova continuamente in questo "non": *Io, ma "non" più io*.

Questa frase è l'espressione di ciò che è avvenuto nel Battesimo. Il mio proprio io mi viene tolto e viene inserito in un nuovo soggetto più grande. Allora il mio io c'è di nuovo, ma appunto trasformato, dissodato, aperto mediante l'inserimento nell'altro, nel quale acquista il suo nuovo spazio di esistenza.

Questa liberazione del nostro io dal suo isolamento, questo trovarsi in un nuovo soggetto è un trovarsi nella vastità di Dio e un essere trascinati in una vita che è uscita già ora dal contesto del "muori e divieni". La grande esplosione della risurrezione ci ha afferrati nel Battesimo per attrarci. Così siamo associati ad una nuova dimensione della vita nella quale, in mezzo alle tribolazioni del nostro tempo, siamo già in qualche modo introdotti. Vivere la propria vita come un continuo entrare in questo spazio aperto: è questo il significato dell'essere battezzato, dell'essere cristiano. È questa la gioia della Veglia pasquale. La risurrezione non è passata, la risurrezione ci ha raggiunti ed afferrati.

Io, ma non più io: è questa la formula dell'esistenza cristiana fondata nel Battesimo, la formula della risurrezione dentro al tempo. *Io, ma non più io*: se viviamo in questo modo, trasformiamo il mondo. È la formula di contrasto con tutte le ideologie della violenza e il programma che s'opponesse alla corruzione ed all'aspirazione al potere e al possesso.

INVOCAZIONE INIZIALE

Vieni, Santo Spirito,
mandaci dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
soave refrigerio.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nel profondo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza il tuo soccorso,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

PREGHIERA CONCLUSIVA

O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu, che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.